

Paderno Dugnano, dopo due anni di chiusura si rischiano nuove interruzioni

Nuovi problemi ai giunti del ponte

di **Laura Lana**
PADERNO DUGNANO

Il ponte che collega le vie Battisti e Camposanto ha un problema ai giunti. È ormai chiaro dopo che si è dovuti intervenire per la terza volta, dalla riapertura alla circolazione avvenuta a metà dicembre dopo due anni e mezzo di serrata e lavori straordinari. Nonostante il collaudo, nonostante i due ripristini di gennaio, oggi la struttura presenta ancora delle anomalie. Per adesso però sembra scongiurata la chiusura, anche parziale, delle corsie di traffico. «Il ponte continua a essere transita-

bile in entrambi i sensi di marcia», ha assicurato in una nota ufficiale il Comune, ieri pomeriggio dopo che già nel weekend si vociferava di una nuova limitazione temporanea. Tuttavia, nella giornata di domenica, si è reso necessario l'ennesimo sopralluogo, scattato dopo alcune segnalazioni sul malfunzionamento di un altro ancoraggio su uno dei giunti stradali. «Considerata la posizione, in via temporanea è stato possibile posare una piastra per consentire la normale percorribilità - hanno spiegato dal municipio -. Già a seguito del secondo episodio, l'ufficio tecnico comunale aveva avviato un procedimento di verifica

sulla posa di tutti i giunti stradali installati sul ponte a seguito dei lavori di riqualificazione, ritenendo 'non episodici' i problemi di fissaggio riscontrati».

Dichiarazioni identiche a quelle di fine gennaio, dopo la seconda chiusura parziale di una corsia e l'istituzione di un semaforo. «Nella giornata di ieri (lunedì, ndr) si sono svolti incontri con i professionisti coinvolti nelle fasi dell'intervento, la direzione lavori e l'impresa esecutrice ed è stato richiesto con urgenza un sopralluogo congiunto con l'azienda fornitrice dei giunti stradali al fine di verificare le tecniche di ancoraggio utilizzate». Al di là delle «tecniche di an-



coraggio», potrebbero essere gli stessi giunti a non essere idonei: ad esempio, sul cavalcavia Vulcano di Sesto, appena ristrutturato, sono stati posati elementi di dilatazione diversi da quelli del ponte padernese. Intanto, il malcontento sale per questa storia infinita, iniziata a maggio 2021 con l'ordinanza di chiusu-

ra e poi con un cantiere che ha visto ritardi, rifinanziamenti e problemi. «Il nostro intento è quello di individuare le cause dei sollevamenti degli ancoraggi e procedere con un intervento risolutivo su tutti i giunti, definendo al contempo tempistiche e responsabilità», ha assicurato l'amministrazione.